

**IL MONDO
NON ASPETTA
CHE TU FINISCA
LA FRASE.**

ISCRIVITI AD UN CORSO
MORGAN SCHOOL

MAZARA DEL VALLO - VIA TIZIANO VECELLI, 28
MARSALA - VIALE MONTAGNE, 10
TEL. 0923 296 8057

MORGAN

itacanozie.it
La Sicilia in tempo reale

dè in Città

Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo,
Castelvetrano, Erice, Valderice e Petrosino

IN DISTRIBUZIONE DAL 30 SETTEMBRE 2026 | FREE PRESS

Se ti fa
sorridere
è il
dentista
giusto!

ZAMBITO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

Via Verdi, 27/ B
MARSALA (TP)
320 4556670

Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé

SELF

DIESEL € / LITRO
2.358

SENZA PIOMBO € / LITRO
2.098

Supreme Diesel € / LITRO
2.679

**Carburanti, allarme scorte e fermo degli
autotrasportatori: cresce la protesta**

... a pag. 8

**Marsala in aula primo
confronto Patti - Grillo**

... a pag. 4

**Protesta marinera, Gancitano:
"La pesca vive nell'agonia"**

... a pag. 5

**Intercettazioni e carceri al collasso:
la protesta dei penalisti**

... a pag. 10

L'EDITORIALE di Nicola Baldarotta

Satira sì, gogna no

Partiamo subito col dire che siamo solidali con l'onorevole Dario Safina. E non perché siamo bigotti o ruffiani o poco affini alla satira, anzi. Proprio chi vi scrive, in quanto personaggio pubblico esposto, è uno dei soggetti maggiormente opzionati per farci meme, vignette o battutine (a volte anche al vetriolo) e ci ho sempre sorriso. C'è una linea sottile, però, e fondamentale, tra la satira e la gogna. Ed è quella del buon senso.

... continua a pag. 8

GSM SISTEMI
Insect Screens & Shutters
di Giovanni Sugamiele & C.

INFISSI - PORTE - PORTE BLINDATE
PORTE A SOFFIETTO - ZANZARIERE
TAPPARELLE - OSCURANTI
TENDE DA SOLE - BOX DOCCIA

VIA GIUSEPPE CESARÒ, 99/E
91016 ERICE CASA SANTA (TP)

Telefono 0923 365466
info.gsmsistemi@gmail.com

da LARO
Dal 1977

BAR - PASTICCERIA - RISTORANTE
SALA TRATTENIMENTI - BANCHETTI

**POLIAMBULATORIO
RADIUS
medical center s.r.l.**

Convenzionato con il
Sistema Sanitario Nazionale

Via A. Toscanini, 43 - Mazara del Vallo

0923 941067 320 2667741

radiusmedicalcenter@gmail.com facebook.com/radiusmedicalcenter

CENTRO SPECIALIZZATO IN:

- // RISONANZA MAGNETICA (1,5 T)
- // TAC MULTISTRATO TOTAL BODY
- // RADIOLOGIA DIGITALE
- // MAMMOGRAFIA DIGITALE (TOMOSINTESI)
- // ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE
- // CONE-BEAM 3D
- // ECOGRAFIA INTERNISTICA
- // ECOGRAFIE PEDIATRICHE
- // ECO-COLOR-DOPPLER ARTI INFERIORI
- // ECO-COLOR-DOPPLER TSA
- // DENSITOMETRIA OSSEA
- // ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA OSTEOARTICOLARE
- // ECOGRAFIA MAMMARIA
- // ECOGRAFIA SCROTALE

// VISITE SPECIALISTICHE

**La cucina che desideri. Al
prezzo che non ti aspetti!**

CUCINE IN ESPOSIZIONE A PREZZI
STRAORDINARI E IN PRONTA
CONSEGNA.

Lombardo Arredi - Marsala
La Casa Moderna - Marsala
Stosa Store - Trapani

LOMBARDO
arredi

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO: 0923/966218

Topi al "Ferrara" di Mazara, da protesta degli studenti a scontro politico

Fratelli d'Italia attacca, il sindaco Quinci risponde e i Giovani Democratici chiedono verifiche sulla situazione nelle scuole



Quello che era iniziato come un problema legato alle condizioni igienico-sanitarie dell'Istituto superiore "Francesco Ferrara" di Mazara del Vallo è diventato, nel giro di pochi giorni, anche un caso politico. Al centro restano le segnalazioni degli studenti sulla presenza di roditori all'interno e nelle aree esterne della scuola, ma attorno alla vicenda si sono ormai confrontate posizioni diverse: quella della dirigenza scolastica, quella degli studenti e delle famiglie, quella di Fratelli d'Italia, la risposta del sindaco Salvatore Quinci e, infine, l'intervento dei Giovani Democratici. La vicenda è esplosa lo scorso 22 settembre, quando diversi studenti hanno deciso di non entrare regolarmente in aula dopo la diffusione di immagini e video relativi alla presenza di topi nell'istituto, compresi i servizi igienici. La protesta è proseguita anche nei giorni successivi, nonostante la scuola avesse disposto interventi di derattizzazione, disinfestazione e sanificazione. La dirigente scolastica Maria Luisa Asaro aveva ricostruito quanto accaduto precisando

che la segnalazione riguardava la presenza di un roditore e sostenendo che, dopo gli interventi effettuati, non fosse stata riscontrata un'infestazione. Secondo la dirigente, inoltre, non sussistevano allo stato condizioni sanitarie tali da rendere necessario l'abbandono delle aule. Posizione che non ha però placato le preoccupazioni di studenti e famiglie. E in questo contesto che una rappresentanza degli studenti ha incontrato il sindaco Salvatore Quinci a Palazzo dei Carmelitani, chiedendo anche un intervento per una pulizia straordinaria dell'edificio. Quinci ha espresso solidarietà ai ragazzi, ma ha anche precisato un elemento legato alle competenze: la gestione e la pulizia dell'istituto fanno capo alla dirigenza scolastica. Il sindaco ha comunque assicurato la propria disponibilità a collaborare con la dirigente Maria Luisa Asaro. L'amministrazione si è così attivata per una pulizia delle aree esterne, valutando successivamente ulteriori interventi all'interno e anche una seconda derattizzazione. Ma è a questo punto che la vicenda assume una dimensione più propriamente politica. Fratelli d'Italia ha infatti chiesto l'intervento dell'ASP di Trapani, rivolgendosi anche al Prefetto e al Provveditorato agli Studi. Il gruppo consiliare ha sostenuto la necessità che le condizioni igienico-sanitarie dell'istituto siano verificate non soltanto attraverso gli interventi già disposti dalla scuola, ma anche attraverso un sopralluogo degli organismi pubblici competenti. Nella richiesta vengono indicati accertamenti sulla possibile presenza di roditori o di relative tracce e

sulla reale efficacia delle operazioni di derattizzazione e sanificazione già effettuate. FdI ha inoltre chiesto che, sulla base degli eventuali accertamenti, venga valutata anche la possibilità di una sospensione temporanea delle lezioni qualora dovessero emergere condizioni incompatibili con la presenza di studenti e personale. La vicenda assume anche una dimensione politica e istituzionale, considerato il coinvolgimento del Libero Consorzio Comunale di Trapani nelle competenze relative agli edifici delle scuole superiori e il doppio ruolo di Quinci, sindaco di Mazara e presidente dell'ente. La risposta arrivata invece dal fronte progressista non è stata di contrapposizione a FdI. I Giovani Democratici di Mazara hanno espresso solidarietà agli studenti e alle loro famiglie, riconoscendo che le preoccupazioni emerse meritano ascolto. Al tempo stesso hanno preso atto degli interventi di derattizzazione e sanificazione già predisposti dalla dirigenza. Il punto indicato dai GD è soprattutto quello della trasparenza: qualora i dubbi dovessero persistere, sostengono, sarebbe opportuno affidare agli organismi pubblici competenti, come l'ASP, i necessari sopralluoghi e controlli tecnici. Una verifica "con certezza e terzietà", nelle parole del gruppo, potrebbe servire a restituire serenità a studenti, famiglie e personale scolastico. La questione, dunque, rischia di diventare terreno di scontro politico proprio mentre gli studenti chiedono soprattutto una cosa: poter tornare a frequentare la propria scuola senza dubbi sulle condizioni degli ambienti. [Luca di noto]

Nuovo Sportage Tri-Fuel.

Full-Hybrid, Turbo Benzina e GPL e oltre 1.500 km di autonomia.
Scopri lo in concessionaria anche domenica 27.



Movement that inspires

AUTOMONDO

Automondo srl

Unica concessionaria Kia in provincia di Trapani

Via Marsala, 375 Trapani (Xitta)

0923 501080

www.automondotp.it

Consumo combinato ciclo WLTP (l/100km) da 5,5 a 6,6. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 124 a 150. Le immagini dell'autovettura sono poste a mero titolo esemplificativo e potrebbero pertanto non essere perfettamente rappresentative delle caratteristiche specifiche del prodotto illustrato, che potrebbe essere differente ad esempio per colori e/o accessori, allestimenti, etc. La pubblicità contiene immagini generate mediante intelligenza artificiale. Scopri di più su www.kia.com/it/it

Funivia Trapani-Erice, nuovo stop per gli "ovetti"

Dopo due giornate di fermo, la funivia Trapani-Erice si prepara a un nuovo stop. Lunedì 5 ottobre gli "ovetti" resteranno ancora una volta a terra per consentire il completamento delle operazioni di manutenzione programmata sulle cabine. Era già accaduto lunedì 28 e martedì 29 settembre: tre giornate complessive di sospensione del servizio, concentrate in un periodo considerato meno esposto ai flussi turistici, per mettere mano a ciò che era rimasto fuori dal grande intervento di riqualificazione dell'impianto. Questa volta il cantiere viaggia a bordo. I lavori interessano infatti le 42 cabine che ogni giorno fanno la spola tra Trapani ed Erice e prevedono il rinnovo e la sistemazione di sedili, pavimenti, vetri e carrozzerie. Un intervento di manutenzione straordinaria e conservativa che completa, di fatto, il percorso di rinnovamento dell'impianto. L'importo dell'appalto si aggira sui 350 mila euro. A eseguire i lavori è l'impresa Graffer, aggiudicataria della procedura espletata attraverso il Mepa, il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, con un ribasso

dello 0,50 per cento sull'importo posto a base d'asta, pari a 347 mila euro. Il nuovo intervento arriva dopo la manutenzione straordinaria ventennale che negli ultimi anni ha interessato la funivia e che ha comportato un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro. I lavori, realizzati in più annualità anche con l'obiettivo di contenere i disagi per l'utenza e programmare le chiusure nei periodi di minore affluenza, hanno restituito l'impianto all'esercizio rinnovato l'8 luglio 2025. Le cabine, però, erano rimaste fuori da quella fase di lavori. Gli ormai familiari "ovetti" rappresentavano dunque l'ultimo tassello di una manutenzione destinata a completare la riqualificazione dell'impianto. Nessuna emergenza, né tantomeno un intervento reso necessario da anomalie riscontrate in esercizio. Come ha spiegato la sindaca di Erice Daniela Toscano, nel corso dei controlli effettuati da Ansfisa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, non sono state rilevate anomalie sulle cabine. Si tratta, dunque, di lavori programmati nell'ambito



degli interventi di manutenzione straordinaria e conservativa previsti dalla normativa. Il calendario, tuttavia, ha subito uno slittamento. L'intervento avrebbe dovuto prendere il via già a maggio, ma l'impresa aggiudicataria ha chiesto e ottenuto da Ansfisa una proroga di quattro mesi. Così il cantiere sulle cabine è arrivato all'inizio dell'autunno, con le tre giornate di fermo del servizio individuate per limitare, per quanto possibile, l'impatto sull'utenza. La funivia è gestita da FuniErice Service, società partecipata in parti uguali dal Comune di Erice e dal Libero Consorzio Comunale di Trapani. Un'infrastruttura strategica per il collegamento con il centro storico della vetta e, so-

prattutto, uno dei principali elementi dell'offerta turistica del territorio. Anche per questo ogni giornata di chiusura viene attentamente calibrata. Il nuovo stop di lunedì 5 ottobre sarà dunque breve, come quelli già effettuati il 28 e 29 settembre. Poi le cabine torneranno a viaggiare lungo il versante della montagna, con sedili, pavimenti, vetri e carrozzerie rinnovati. Un intervento che arriva dopo il lungo capitolo della manutenzione dell'impianto e che punta a consegnare alla funivia un quadro finalmente completo: non soltanto una struttura rinnovata, ma anche i suoi 42 "ovetti" riportati alle condizioni previste dal programma di manutenzione. [c. m.]




CASANO
gioielli



**ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO**

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

 **Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)**

 **0923 712355**

www.casanogioielli.com

Marsala in aula consiliare primo confronto politico tra Andreana Patti e Massimo Grillo

Il consigliere d'opposizione: "le strutture che abbiamo fatto quando verranno utilizzate?". La sindaca: "abbiamo trovato la città in uno stato di degrado"

La migliore definizione che si può dare sulla riunione del consiglio comunale di Marsala del 28 settembre è quella relativa al contenuto che è stato più politico che altro. Si dovevano discutere le interrogazioni presentate dai consiglieri a cui la sindaca Andreana Patti, presente in aula, doveva dare una risposta. Invece malgrado l'appello del presidente (completamente inascoltato) del consiglio di limitarsi all'ordine del giorno, il dibattito ha avuto contenuti magari prendendo spunto da qualche singolo argomento solamente di natura politica, Grillo da una parte e la sindaca dall'altra si sono trovati faccia a faccia a discutere di quello che aveva fatto (l'ex sindaco) e di quello che invece aveva lasciato in eredità la precedente amministrazione (Patti). Qualche argomento in alcune interrogazioni si è toccato (Sturiano, Carini) ma erano questioni di cui la città discute da settimane come le panchine tolte dalla piazza Matteotti e la relativa polemica innescata dall'intervento pubblico dall'assessora Anna Calì, la sicurezza nella principali piazze di Marsala, il costruendo anfiteatro della Salinella, la questione di Marsala Schola relativa al suo ruolo futuro e al Cda in carica. Ma veniamo agli interventi che hanno visto per primo l'ex sindaco Massimo Grillo rivendicare le opere in cantiere che la sua amministrazione ha lasciato e che vanno, se sono terminati i lavori, utilizzate, oppure affrettarne il completamento. Si è anche innescato come argomento di divisione il piano economico finanziario dei rifiuti. Dall'opposizione Francesco Carini, pur non addebitando alla Patti l'aumento della Tari, ha affermato



che la sua giunta non si è adoperata per metterlo in discussione rimproverando l'assessore Daniele Nuccio di non avere partecipato ai lavori della apposita commissione. Su questo tema, dopo un intervento del consigliere di maggioranza Rino Passalacqua, Andreana Patti ha detto che l'aumento era noto già lo scorso 13 aprile prima delle elezioni, "...non approvare il piano avrebbe bloccato assunzioni, mutui e spesa corrente". Poi innescò la risposta politica con un attacco alla precedente amministrazione: "La Tari è una tassa odiosa: noi paghiamo e la città è sporca e indecorosa". È qui che la risposta diventa un attacco a Grillo. Patti lega la sconfitta elettorale della precedente amministrazione "abbiamo preso oltre 20 mila voti" per le condizioni come avete lasciato Marsala", e rivendica di aver assunto, pur «con lacrime e sangue», una decisione che considera necessaria. Grillo che interviene con un discorso lungo ed articolato tanto che al rilievo del presidente ha aggiunto di utilizzare anche il tempo a disposizione della consigliera Flavia Sammartano del suo gruppo, ha parlato della cittadella dello sport a Ciavolo, del teatro di Salinella, degli alloggi sociali di Sappusi. Tra un intervento e l'altro la sindaca Patti si è impegnata a portarli avanti tutti, con-

testando però la progettazione e le prospettive di gestione. "Sono strutture prive di servizi, dai costi futuri alti e di alloggi sociali non sempre adeguati alle persone con disabilità. Anche sulla piscina, per la quale indica ottobre come termine dei lavori, avverte che i consumi energetici saranno un problema. Queste opere frutto di investimenti che abbiamo ereditato, graveranno sulle casse comunali. Poi ancora Massimo Grillo che in una parte del suo intervento ha accusato la sindaca di "sgarbo istituzionale": "Affermare che oggi negli uffici si corre più di prima, mortifica i dipendenti comunali". E replica ancora per sapere come saranno gestite quelle strutture già ultimate? Tra i flash delle interrogazioni vale la pena citarne alcuni: Marsala Schola. Enzo Sturiano ha chiesto se l'ente sarà rilanciato e come verrà scelto il nuovo consiglio d'amministrazione, perché l'assessore Flavio Coppola che oggi detiene la delega in passato ne aveva chiesto lo scioglimento. Patti in una delle sue repliche ha detto che Coppola ha sposato il suo programma e conferma per ora l'attuale composizione del Cda Su piazza Matteotti, Sturiano e Gianpaolo Abrignani hanno chiesto con quale provvedimento siano state rimosse le panchine e dove si trovino attualmente. Sturiano ha detto che gli risulta che durante la rimozione una panchina si è rotta. Sulla questione la Patti ha ribadito l'intenzione di intervenire e di ascoltare i privati della zona. Al termine il presidente ha confermato come da decisione della conferenza dei capigruppo che il consiglio tornerà a riunirsi giovedì 1 ottobre alle ore 17.30. [g. d. b.]



La cucina che desideri. Al prezzo che non ti aspetti!

CUCINE IN ESPOSIZIONE A PREZZI STRAORDINARI E IN PRONTA CONSEGNA.

- Lombardo Arredi - Marsala
- La Casa Moderna - Marsala
- Stosa Store - Trapani

LOMBARDO
arredi



PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO: 0923/966218

Stato di agitazione della marineria, Gancitano: "La pesca vive nell'agonia"

Il presidente provinciale Dc dopo gli incontri con Sammartino e Carlino. E sul 2027 annuncia: "Sarò in campo"



La crisi della marineria mazarese torna a bussare alle porte della politica regionale proprio mentre i pescatori hanno proclamato lo stato di agitazione. Caro carburante, fermi, quote di pesca e una concorrenza mediterranea che gli operatori considerano sempre più difficile da sostenere stanno mettendo sotto pressione un comparto che, a Mazara del Vallo, rappresenta ancora uno degli assi portanti dell'economia cittadina. Flai Cgil e Uila Uil Trapani hanno chiesto alla Regione una revisione del bando sul caro carburante e un confronto con l'assessore alla Pesca Luca Sammartino. Sul tema è intervenuto anche Vito Gancitano, ex presidente del Consiglio comunale di Mazara del Vallo e oggi presidente provinciale della Democrazia Cristiana, che ha incontrato proprio Sammartino e, successivamente, il presidente del Distretto della Pesca e della Crescita Blu-COSVAP Nino Carlino. "Il caro carburanti purtroppo sta toccando da vicino un settore nevralgico per la nostra città, come la pesca", sottolinea

Gancitano, allargando il ragionamento anche ad agricoltura e altri comparti produttivi. "La pesca rischia di essere messa in ginocchio se non si trovano soluzioni. Bisogna tutelare quello che è un settore strategico per la nostra economia, al di là dei colori politici". Una prima risposta dalla Regione è arrivata con il bando destinato alle imprese della pesca e dell'acquacoltura colpite dal rincaro dei carburanti: 17,1 milioni di euro, tra risorse Feampa e fondi regionali, con domande da presentare dal 1° al 10 ottobre. Gancitano parla poi dei contributi legati al ciclone Harry, definiti comunque un sostegno arrivato alla flotta mazarese. Per Gancitano, però, il problema non può essere affrontato soltanto attraverso gli aiuti economici. C'è una questione più ampia che riguarda le condizioni nelle quali la marineria italiana si trova a competere nel Mediterraneo. "È proprio così: mentre noi siamo con il fermo tecnico, dall'altra parte le altre marinerie stanno pescando", afferma. Da qui la richiesta di interventi a livello

comunitario: "Se c'è un blocco, questo deve essere per tutti". L'altro nodo riguarda le quote di pesca. Gran parte dei pescherecci mazaresi avrebbe "già raggiunto o superato le quote previste per la zona di pesca delineata". Altra questione che, secondo Gancitano, dovrebbe essere affrontata a livello europeo, attraverso un confronto che coinvolga istituzioni e organizzazioni sindacali per arrivare a regole comuni. Il confronto regionale, intanto, potrebbe proseguire nelle prossime settimane. Gancitano annuncia un nuovo incontro con Sammartino insieme a Carlino e lega la questione della pesca anche alla necessità di valorizzare maggiormente il prodotto locale. "Ho comunicato la massima disponibilità da parte dell'assessore per portare avanti tutte quelle iniziative per una maggiore pubblicizzazione del nostro pescato a qualsiasi livello", spiega. Nel colloquio con Carlino è emerso anche un altro tema che a Mazara ha avuto per anni un ruolo importante nella promozione internazionale del settore: il Blue Sea Land. Gancitano ha chiesto a Sammartino di lavorare per riportare la manifestazione in città, sostenendo che la sua assenza si sia fatta sentire anche sul piano dei rapporti con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo. Ma il quadro tracciato dall'esponente della Dc resta fortemente preoccupante. "Da figlio di pescatore, figlio di armatore, posso dire che il problema è molto, molto serio. La pesca e i pescatori vivono

nell'agonia", afferma. E ricorda gli anni '80 e '90, quando attorno alla marineria ruotava un indotto capace di coinvolgere numerosi altri settori dell'economia cittadina. Oggi la situazione è molto cambiata: "Il pescatore non arriva a fine mese" mentre per armare un peschereccio "servono minimo 100 mila euro", senza la certezza di poter recuperare l'investimento. Da qui l'appello a mettere da parte le divisioni politiche. "Non possiamo far sì che la nostra economia principale, che è quella della pesca, possa morire", sostiene Gancitano, chiedendo alle diverse forze politiche di lavorare insieme. E proprio la politica ci conduce inevitabilmente alle elezioni regionali del 2027. Nessun giro di parole: "Io già dal 2022 - afferma Gancitano -, dopo le vecchie elezioni regionali, mi sono messo in campo per il 2027. Vediamo se ci saranno tutte le condizioni, ma io sono in campo". Resta invece ancora da definire la collocazione politica. Qui conferma il dialogo con la Lega, ma precisa di essere "sempre il presidente provinciale della Democrazia Cristiana e di voler vedere che direzione prenderà il suo partito", citando anche i rapporti con Cateno De Luca e l'Udc. Una candidatura, dunque, annunciata ma inserita in un quadro politico in evoluzione. "La campagna elettorale è ufficialmente cominciata?", gli chiediamo in chiusura. La risposta è netta: "Sicuramente sì. Anzi, in realtà posso dire che non è mai finita...". [Luca di noto]

Panchine e polemiche: Calìo attaccata, il Pd provinciale fa quadrato

La rimozione delle panchine di Piazza Matteotti torna al centro del dibattito politico e sociale a Marsala, dopo le dichiarazioni dell'assessora Anna Calìo durante la Festa dell'Unità e la presa di posizione dell'associazione Amici del Terzo Mondo. L'associazione, attraverso il presidente Enzo Zerilli, aveva definito "inopportune e fuori luogo" le parole dell'assessora, contestando in particolare il riferimento alla presenza di extracomunitari sulle panchine nelle ore serali, sottolineando la necessità di utilizzare, sul tema dell'immigrazione, un linguaggio capace di evitare generalizzazioni e contrapposizioni e di favorire invece dialogo e integrazione. Calìo è quindi intervenuta per chiarire la propria posizione, dicendosi "profondamente rammaricata" per il fatto che alcune sue dichiara-

zioni siano state, a suo giudizio, travisate. L'assessora ha richiamato il proprio percorso professionale da medico e l'impegno nei confronti delle persone fragili, ribadendo di non aver mai distinto tra cittadini italiani, immigrati o stranieri. La stessa Calìo ha però riconosciuto di non essere riuscita a esprimere il proprio pensiero "con la chiarezza necessaria", assumendosi la responsabilità di non aver utilizzato, nel suo ruolo istituzionale, le parole nel modo migliore. Sul chiarimento è arrivata la solidarietà della segretaria provinciale del Pd, Valeria Battaglia, che ha difeso l'assessora e la scelta di rimuovere temporaneamente le panchine, riconducendola a una più ampia riorganizzazione dell'area. Battaglia ha richiamato le criticità legate a degrado, vivibilità e bivacchi, sostenendo la ne-



cessità di coniugare sicurezza, fruibilità degli spazi e inclusione sociale. La segretaria provinciale ha inoltre criticato alcuni consiglieri di maggioranza, definendo "surreale" il loro atteggiamento per avere, secondo la sua ricostruzione, alimentato la polemica anziché approfondire le ragioni dei provvedimenti dell'amministrazione.

Mazara, sopralluogo della Prima Commissione dopo la tragedia di via Castelli

Dopo la morte di Rosaria Gianquinto, precipitata dal balcone lo scorso 8 settembre, verifiche soprattutto in zona Kasbah

La tragedia dello scorso 8 settembre in via Raffaele Castelli, costata la vita a Rosaria Gianquinto, 86 anni, ha riportato con forza l'attenzione sulle condizioni del patrimonio edilizio del centro storico di Mazara del Vallo. La donna era infatti precipitata dal balcone della propria abitazione a seguito del cedimento improvviso di una parte della struttura, morendo successivamente in ospedale. Il drammatico episodio ha riaperto il tema della sicurezza degli edifici più antichi della Kasbah e, a distanza di pochi giorni, ha spinto la Prima Commissione consigliare a effettuare una serie di sopralluoghi. Il 22 e 23 settembre i consiglieri hanno percorso via Paolo Ferro, vicolo Vipera, via San Nicolò, via Bagno e la stessa via Castelli, verificando direttamente le condizioni di alcuni fabbricati. Un'iniziativa nata dalla necessità di comprendere se quanto accaduto possa rappresentare un caso isolato o se nel centro storico esistano altre situazioni che meritino attenzione sotto il profilo della sicurezza. Nel corso dei sopralluoghi, la Commissione ha rilevato la presenza di alcuni vecchi edifici che potrebbero presentare condizioni meritevoli di verifica per la pubblica incolumità. Da qui la richiesta rivolta all'amministrazione comunale: predi-

sporre un monitoraggio degli immobili potenzialmente a rischio e, dove vi siano accertate situazioni di effettivo pericolo, valutare l'adozione dei provvedimenti necessari. La Prima Commissione, composta da Massimo Giardina, Valentina Grillo, Arianna D'Alfio, Eleonora Arena, Dario Scaletta, Aleandro Gilante e Vita Ippolito, ha chiesto in particolare che, nei casi in cui sia riscontrata una situazione di pericolo, possano essere adottate ordinanze urgenti nei confronti dei proprietari. Tra gli interventi ipotizzati il transennamento delle aree, il puntellamento delle strutture e, nei casi più gravi, addirittura la demolizione delle parti pericolanti. Un tema certamente delicato, gran parte degli immobili del centro storico è infatti di proprietà privata. La manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici spettano ai proprietari, ma quando una situazione può mettere a rischio chi vive o transita nelle strade pubbliche entra in gioco anche la necessità di un intervento da parte dell'amministrazione attraverso gli strumenti previsti dalla normativa. È quanto già avvenuto proprio in via Castelli, teatro della tragedia dell'8 settembre. Dopo il cedimento e la morte della donna, il Comune ha infatti disposto l'inibizione dell'accesso all'immo-



bile, il transennamento dell'area e ha adottato un'ordinanza urgente e contingibile n.31/2026, con cui è stata intimata ai proprietari la messa in sicurezza dell'edificio. Sul fabbricato sono inoltre in corso monitoraggi e valutazioni. Il sopralluogo della Commissione nasce anche dalla volontà di non fermarsi al singolo episodio. Il centro storico presenta un patrimonio edilizio stratificato, nel quale edifici recuperati e immobili in condizioni differenti convivono lungo strade e vicoli frequentati quotidianamente da residenti e visitatori. Individuare per tempo eventuali situazioni problematiche potrebbe consentire di intervenire prima che possano trasformarsi in emergenze. Naturalmente, il sopralluogo dei consiglieri non equivale a una certificazione di pericolosità degli immobili osservati,

saranno infatti gli uffici comunali e gli organismi tecnici competenti a effettuare le verifiche necessarie e stabilire l'eventuale presenza di condizioni di rischio. La richiesta della Commissione è di trasformare le segnalazioni in un'attività sistematica di monitoraggio e controllo. Dopo quanto accaduto in via Castelli, la questione non riguarda quindi soltanto il decoro o la conservazione del centro storico, riguarda soprattutto la sicurezza di chi quei vicoli li abita e li attraversa ogni giorno. Si apre, dunque, adesso la fase più delicata: capire, attraverso verifiche tecniche, quali edifici necessitino realmente di interventi e fare in modo che le eventuali situazioni di rischio non vengano affrontate soltanto dopo un'altra tragedia.

[Luca di noto]

HYUNDAI

POLLINA AUTO

VIA ARCHI, 79 - TRAPANI | TEL. 0923 27100
WWW.POLLINAUTO.IT

Di Giuseppe Zerilli

Trattoria Il Galletto

NUOVA APERTURA

Gastronomia - Polli arrosto
Aperti Pranzo e Cena - Eventi privati

☎ 320 7263855 - ☎ 0923 1712599

Via Scipione L'Africano, 11 MARSALA

TABACCHERIA 51
di Paola Bonafede

Piazza S. Agostino 1 Marsala (accanto Chiesa Itria)

RICEVITORIA | **LOTTO** | **PUNTOLIS** Servizi digitali, persone reali. | **Gratta Vinci!** | VALORI BOLLATI

LOCALI RINNOVATI
Più comfort, più servizi per te!

ORARI DI APERTURA

LUN - SAB 07.30 - 13.40 | DOM 07.30 - 13.40
15.00 - 20.40

+39 351 7834137 — tabacchimarsala51@gmail.com

oro e preziosi PUNTO

COMPRO e VENDO ORO & ARGENTO

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

C/so Calatafimi, 66 Tel. 0923 721055
Via Mazzini, 2 Tel. 0923 360755

Favignana, la bellezza contesa



Ci sono luoghi che non hanno bisogno di essere raccontati. Basta guardarli. La Praia, a Favignana, è uno di questi. La distesa del litorale, il mare davanti all'ex Stabilimento Florio, la pietra, la luce che cambia durante il giorno: un paesaggio nel quale storia e natura sembrano essersi date appuntamento. È forse per questo che, quando sull'arenile è comparsa una nuova struttura, tanti isolani hanno sentito il bisogno di andare a vedere. Non per sentito dire, ma con i propri occhi facendo correre le foto sui social. E quello che hanno visto ha riaperto una domanda che a Favignana torna ciclicamente, ogni volta che una nuova concessione prende forma lungo la costa: quanto può crescere l'offerta turistica senza consumare proprio ciò che rende quest'isola unica? Il nuovo pergolato sorge su area demaniale, a pochi passi dall'ex Stabilimento Florio. Accanto ce n'è già un altro, presente da circa vent'anni. E intorno alla vicenda, nel frattempo, si è riaperto un confronto che va ben oltre i confini di quel tratto di spiaggia. Perché le richieste di nuove strutture lungo le coste dell'isola sarebbero ormai decine. E il timore di molti è che, una dopo l'altra, possano produrre un effetto complessivo difficile da invertire. C'è un dettaglio che rende questa storia particolarmente significativa. La Praia, oggi compresa nell'area portuale, è destinata a cambiare volto. Nell'ambito delle opere di compensazione previste per la messa in sicurezza del porto di Favignana, infatti, è prevista l'esclusione dell'arenile dall'ambito portuale e la sua trasformazione in spiaggia balneabile. Una prospettiva che dovrebbe restituire alla Praia una nuova funzione e una maggiore fruibilità. Eppure, proprio mentre questo futuro viene delineato, davanti all'ex Florio viene autorizzata una nuova struttura. È questo il cortocircuito che ha fatto discutere. Non soltanto una questione di autorizzazioni, dunque, ma una domanda più ampia sul senso delle scelte che riguardano il territorio: quale idea di Praia si vuole costruire? Nel caso specifico, il Comune di Favignana aveva espresso un'opinione precisa.

Chiamato a pronunciarsi dal Demanio, l'ente locale non è rimasto in silenzio e ha formalizzato il proprio parere contrario. Nella nota del 4 giugno, firmata dal responsabile del V Settore, architetto Leonardo Fici, il Comune ha evidenziato il contrasto tra l'intervento proposto e le opere di compensazione previste per la zona. Il Comune, successivamente, ha anche cercato di fermare l'avvio dei lavori. Con una nota del 21 settembre ha diffidato la ditta e chiesto al Demanio di revocare l'autorizzazione. La concessione, però, è rimasta in piedi. Ed è proprio questa circostanza ad aver trasformato una vicenda apparentemente locale in un caso politico e amministrativo. Il sindaco Giuseppe Pagoto ha affidato ai social la sua reazione, contestando apertamente la gestione di alcune concessioni demaniali nelle Egadi. Il primo cittadino ha parlato di concessioni rilasciate o rinnovate nonostante pareri contrari del Comune e ha chiesto la revoca di quelle adottate in difformità rispetto alle posizioni dell'amministrazione locale. Al di là delle singole procedure, nelle parole del sindaco c'è un principio destinato a diventare centrale nel confronto: il demanio non è semplicemente uno spazio disponibile per nuove attività, ma un patrimonio collettivo. Ed è proprio sulla destinazione di questo patrimonio che Favignana sembra essere chiamata a discutere. Ridurre tutto alla struttura della Praia sarebbe probabilmente un errore. La questione è più vasta e riguarda l'intera fascia costiera dell'isola. Da anni associazioni e comitati segnalano la progressiva presenza di strutture sulle aree demaniali. Il comitato «Salviamo lo Stornello e le Egadi» ha più volte sollecitato gli enti competenti a intervenire e ha presentato esposti e diffide, chiedendo una pianificazione capace di governare il fenomeno e l'applicazione di norme che esistono. La precisazione del comitato è netta: non si tratta di una battaglia contro il singolo concessionario o contro chi svolge un'attività economica. Il problema, sostengono, è stabilire una regola generale. Perché se le richieste sono decine, non si

può guardare soltanto alla singola concessione. Occorre guardare alla costa nel suo insieme. E la costa, a differenza di un'attività commerciale, non può essere spostata quando lo spazio finisce. Il rischio è l'effetto somma. È questa forse la parte meno visibile della trasformazione. Una struttura, presa isolatamente, può sembrare poca cosa. Un pergolato, un chiosco, una pedana, uno spazio attrezzato. Ma quando gli interventi diventano numerosi, il paesaggio comincia a cambiare attraverso una somma di piccoli cambiamenti. Il problema non è più il singolo manufatto. È ciò che accade quando molti manufatti finiscono per occupare progressivamente lo stesso bene: la costa. Favignana non è un luogo qualunque. Fa parte dell'arcipelago delle Egadi, un territorio nel quale la dimensione ambientale e paesaggistica rappresenta una componente essenziale della sua identità. E proprio per questo ogni trasformazione delle aree costiere assume un peso che va oltre i pochi metri quadrati occupati da una struttura. Il rischio, secondo quanti chiedono maggiore tutela, è quello di compromettere nel tempo il paesaggio e gli equilibri di uno degli habitat naturalistici più preziosi della Sicilia. C'è poi un'altra particolarità. L'autorizzazione della nuova struttura prevede che il manufatto venga smontato a metà ottobre. Una presenza dunque temporanea, almeno sulla carta. Ma la discussione che ha generato è tutt'altro che temporanea. Perché il vero interrogativo riguarda ciò che accadrà dopo: quali altre richieste arriveranno, quali verranno autorizzate, quali saranno respinte e soprattutto quale sarà il disegno complessivo dell'isola. È su questo terreno che si gioca la partita. Durante il Consiglio comunale straordinario del 21 agosto, il sindaco aveva già annunciato la richiesta di rivedere e valutare l'eventuale revoca delle concessioni rilasciate attraverso il meccanismo del silenzio-assenso. Una presa di posizione che indica la volontà dell'amministrazione di affrontare il problema non più come una somma di singoli episodi, ma come una questione generale. Ed è probabilmente proprio questa la strada sulla quale si concentrerà il confronto nei prossimi mesi. Perché la domanda che arriva dalla Praia non riguarda soltanto un pergolato. Riguarda il modello di isola che si vuole consegnare al futuro. Favignana ha costruito gran parte della propria fortuna sulla bellezza dei suoi paesaggi, sulla trasparenza del mare, sulle coste ancora riconoscibili, sulla straordinaria relazione tra natura e storia. Il turismo vive anche di questo. E allora il punto non è scegliere tra sviluppo e tutela come se fossero necessariamente due idee inconciliabili. Il punto è decidere come svilupparsi senza consumare il patrimonio che rende possibile quello sviluppo. Alla Praia, intanto, il nuovo manufatto è lì, accanto a quello che esiste da vent'anni. Di fronte, il mare. Sul mare. Alle spalle, l'ex Florio. E sullo sfondo, una domanda che riguarda tutta Favignana: quanta parte della sua bellezza può ancora essere messa a disposizione prima che quella stessa bellezza cominci a scomparire?

Carburanti, allarme scorte e fermo degli autotrasportatori: cresce la protesta

Prezzi in calo, ma anche code ai distributori, primi casi di esaurimento delle scorte e una protesta che in Sicilia si prepara a entrare in una nuova fase. Il caro carburanti continua a tenere banco in Italia, mentre il ribasso avviato da Eni e Ip comincia a riflettersi sui prezzi medi. Intanto, nell'Isola, autotrasportatori, agricoltori e pescatori continuano a denunciare l'impatto del caro gasolio sui costi delle attività. Il price cap introdotto da Eni ha fissato a 1,99 euro al litro il prezzo della benzina e a 2,19 euro quello del gasolio, mentre anche Ip ha adottato un tetto ai prezzi. Oggi, 29 settembre, i dati del Mimit mostrano un ulteriore ribasso: sulla rete stradale nazionale la benzina self scende a 2,126 euro al litro e il gasolio a 2,335 euro. In autostrada la benzina è a 2,180 euro e il gasolio a 2,383 euro. L'effetto dei ribassi, tuttavia, ha provocato nei giorni scorsi una forte corsa al rifornimento. A Napoli un distributore Eni ha esaurito la benzina dopo aver erogato oltre 2 mila litri in circa tre ore e mezza. Episodi analoghi hanno alimentato l'attenzione sulla disponibilità delle scorte, anche se al momento non si parla di un problema generalizzato di approvvigionamento. Il tema delle scorte resta comunque sotto osservazione: l'aumento improvviso della domanda concentrato sui distributori che applicano prezzi più bassi

può determinare temporanei esaurimenti e problemi logistici locali. Anche gli operatori della distribuzione hanno segnalato il rischio di squilibri sul mercato legati al price cap applicato soltanto da alcune compagnie. Secondo l'Unione Nazionale Consumatori, il ribasso è diventato più evidente dopo il progressivo adeguamento dei distributori Eni e Ip. In autostrada, secondo i calcoli diffusi dall'associazione, in due giorni il gasolio è sceso di 7,6 centesimi al litro, con un risparmio di 3,80 euro su un pieno da 50 litri. Per la benzina il calo è di 7,4 centesimi, pari a 3,70 euro a rifornimento. Un'inversione di tendenza che, però, arriva dopo settimane di forti rincari e con il gasolio che continua a mantenersi su livelli molto elevati. Proprio il costo del gasolio è al centro della mobilitazione annunciata dagli autotrasportatori siciliani. Dalle 00.01 di venerdì 16 ottobre fino alla mezzanotte di martedì 20 ottobre è stato proclamato il fermo dei servizi di trasporto in tutta la Sicilia. Lo annuncia il coordinatore del Comitato Autotrasportatori siciliani, Salvatore Bella, che contesta il mancato rispetto, secondo il Comitato, degli impegni assunti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti durante l'incontro dello scorso aprile. "Dobbiamo purtroppo prendere atto che gli impegni assunti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

in occasione dell'incontro dello scorso aprile sono stati disattesi", sottolinea Bella. Tra le questioni indicate dal Comitato c'è il mancato pagamento della prima annualità del Sea Modal Shift, che avrebbe dovuto essere erogata entro giugno, oltre all'assenza di soluzioni ritenute adeguate per contrastare l'aumento del gasolio, indicato dagli autotrasportatori oltre i 2,40 euro al litro. "Il Comitato ha pertanto deliberato il fermo dei servizi di trasporto - spiega Bella - programmato dalle ore 00.01 di venerdì 16/10/2026 alle ore 24.00 di martedì 20/10/2026". Il Comitato precisa inoltre che la protesta non prevede manifestazioni o presidi. "Rimarremo fermi nei nostri piazzali e non ritireremo i semirimorchi dai porti", annuncia Bella. Il caro carburanti ha già aperto un fronte di protesta anche nel comparto della pesca. Anche a Mazara del Vallo i pescatori hanno proclamato lo stato di agitazione, denunciando l'incidenza sempre maggiore del costo del gasolio sulla sostenibilità economica delle imprese. La mobilitazione, annunciata nei giorni scorsi, si inserisce in un quadro più ampio di contestazioni che coinvolge anche le misure regionali destinate a sostenere il comparto e, in particolare, il contributo per il carburante. Anche gli agricoltori siciliani sono scesi in strada con i trattori per denunciare il caro carburante e l'aumento

complessivo dei costi di produzione. "Confeuro sta seguendo con attenzione e preoccupazione la protesta degli agricoltori siciliani, scesi in strada con i trattori per denunciare l'aumento del costo del carburante e dei costi di produzione", dichiara Andrea Tiso, presidente nazionale di Confeuro. "Comprendiamo pienamente il momento di difficoltà che stanno vivendo le imprese agricole in Sicilia, così come nel resto d'Italia: il caro-energia sta incidendo pesantemente sulla sostenibilità economica delle aziende". Tiso, allo stesso tempo, prende le distanze dai blocchi stradali come soluzione strutturale. "Occorrono confronto, responsabilità e soprattutto interventi concreti e tempestivi da parte delle istituzioni", afferma. Il calo dei prezzi registrato nelle ultime ore rappresenta quindi un primo segnale, ma non ha ancora disinnescato la protesta. In Sicilia il calendario delle mobilitazioni resta confermato: prima il confronto sul caro carburante e sulle richieste delle categorie, poi, dal 16 ottobre, il fermo dell'autotrasporto. Nel frattempo resta da verificare se i ribassi di Eni, Ip e Q8, che ha annunciato oggi l'introduzione di un proprio price cap dal primo ottobre per 30 giorni, riusciranno a produrre un effetto più ampio sulla rete distributiva nazionale.

[c. m.]

[Satira sì, gogna no] - [...]. Non c'è alcun dubbio sul fatto che la satira, soprattutto quella politica, abbia bisogno di libertà. Deve poter esagerare, deformare, provocare. Deve poter mettere alla berlina chi ricopre incarichi pubblici e sottoporre al ridicolo anche chi esercita responsabilità politiche. Altrimenti non sarebbe satira. Ma proprio perché la satira è uno strumento potente, bisogna interrogarsi sull'uso che se ne fa. Non tutti siamo Maurizio Crozza, non tutti siamo Corrado Guzzanti, non tutti siamo Ricky Gervais e, di certo, non tutti siamo redattori di Charlie Hebdo. La fotografia diffusa ieri pomeriggio sui social, realizzata con l'intelligenza artificiale e costruita per rappresentare l'onorevole Dario Safina in carcere, con la divisa da detenuto e le manette ai polsi, supera — almeno sul piano del buon senso e della responsabilità — una semplice battuta politica. Non perché chi ricopre un ruolo pubblico debba essere immune dall'ironia, ma perché l'immagine introduce un elemento preciso: la rappresentazione visiva di una condizione detentiva che, nella realtà, non esiste. Gli interrogativi che, proprio in questi giorni, ci si pone sull'uso nei social dell'in-

telligenza artificiale per la comunicazione istituzionale e/o politica, forse non sono del tutto errati. L'intelligenza artificiale rende oggi facilissimo fabbricare immagini apparentemente realistiche. Proprio per questo impone una responsabilità maggiore a chi le utilizza. Una volta pubblicata sui social, infatti, un'immagine può circolare molto più velocemente della spiegazione che dovrebbe accompagnarla. Può essere condivisa, ritagliata, ripubblicata e privata del contesto originario. Dire "era solo per ridere" può spiegare l'intenzione di chi l'ha realizzata ma poi, specialmente dopo che in tanti (quasi tutti) sotto il post dove è stata pubblicata quella realizzazione grafica ti dicono che "l'hai scafazzata", dovresti capire che sarebbe meglio chiedere scusa

L'EDITORIALE

di Nicola Baldarotta



e cancellare quella stupida. Insistere nel dire che "era solo per ridere" e lasciare il post sempre a bella vista aggrava, a parere mio, quanto fatto. La satira deve far riflettere, deve mettere in mostra i difetti, le incongruenze, le incompatibilità, gli errori... e magari è la stessa vittima che ci ride su e, perché no, ci riflette anche. Una foto falsa come quella pubblicata ieri, invece, probabilmente non urta chi ne è protagonista ma destabilizza chi gli sta accanto a cominciare dalla sua famiglia. Ci ha riflettuto in merito il novello Stephen Colbert di casa nostra? Una cosa è contestare un amministratore, ironizzare sulle sue scelte, caricaturizzarne i comportamenti politici. Un'altra è associarlo graficamente alla condizione di un detenuto, soprattutto mentre è coinvolto in una vi-

cenda giudiziaria ancora priva di un esito definitivo. La differenza non è sottile. E no, non fa ridere. Soprattutto quando viene utilizzata un'immagine falsa ma apparentemente reale. E probabilmente il problema, alla fine, non è nemmeno la battuta. E proprio la facilità con cui, nell'epoca dell'intelligenza artificiale, possiamo costruire una menzogna visiva e consegnarla alla rete con la pretesa che basti chiamarla "ironia" per renderla innocua. Per questo, la solidarietà a Dario Safina non è una solidarietà di parte. È una solidarietà alla persona, prima ancora che al politico. E soprattutto è una presa di posizione su un principio che dovrebbe riguardare tutti: si può essere avversari, si può essere feroci nel confronto politico, si può persino essere spietati con le parole. Ma non tutto ciò che può essere pubblicato merita di essere pubblicato. La satira va difesa. Perché la satira, quando è davvero satira, può ferire l'orgoglio. Può mettere in imbarazzo. Può persino far arrabbiare. Ma non dovrebbe mai avere bisogno di una menzogna per far ridere. Ed è questo, anche, il motivo per cui in questo pezzo non vedete la grafica incriminata.

Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala

 0923 721478

Avvocati contro intercettazioni e carceri al collasso: a Marsala la protesta dei penalisti

Dopo il caso di Perugia parte l'astensione dalle Aule giudiziarie per chiedere risposte al Governo Nazionale



Gli avvocati penalisti di Marsala si sono ritrovati lunedì di fronte al Tribunale per spiegare le ragioni dell'astensione proclamata dall'Unione delle Camere Penali Italiane: intercettazioni tra avvocato e cliente e sovraffollamento delle carceri. Tra gli avvocati presenti, la presidente della Camera Penale "On.le Avv. Stefano Pellegrino" Francesca Frusteri, il segretario Vito Daniele Cimiotta, gli avvocati Giacomo Frazzitta, Antonino Rallo, Franco Messina, Alessandro Casano, ecc. Emblematico il caso di Perugia. La Procura generale perugina ha avviato accertamenti su presunte intercettazioni abusive di colloqui tra un'avvocata indagata e il suo difensore, oltre che di conversazioni di persone estranee all'inchiesta. La vicenda è emersa dopo la denuncia pubblica dell'avvocato Alessandro Cannevale, secondo cui le captazioni in carcere avrebbero riguardato anche colloqui difensivi. Dai

primi accertamenti - avvalorati dal Ministro Nordio poche ore fa - non risulterebbe che siano state utilizzate nel procedimento intercettazioni effettuate senza autorizzazione, ma in ogni caso i penalisti sottolineano come sia illegale intercettare le conversazioni private tra avvocato e cliente. "Alla penultima giornata di astensione dalle Aule giudiziarie, vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica su alcuni temi - afferma la Presidente della Camera Penale Francesca Frusteri -. Per mesi a Perugia sono stati intercettati i colloqui tra un difensore e il proprio assistito e non solo di un avvocato indagato in un procedimento, ma anche di tutti i colloqui fatti nelle salette del carcere di Perugia. Ad oggi non si conosce il perché di quel tipo di accertamento nonostante la Costituzione preveda il divieto assoluto di poter intercettare i colloqui tra il difensore e il proprio assistito. Non abbiamo compreso chi abbia

autorizzato una simile attività e quali sono i rimedi. Anche al Tribunale di Marsala in passato, non oggi, si sono verificati fatti simili. Inoltre abbiamo un sovraffollamento delle carceri spaventoso, le carceri sono al collasso e la politica non fa nulla per ovviare a queste problematiche. L'Italia è stata già bacchettata dall'Unione Europea per questi trattamenti disumani. La dignità delle persone seppur in carcere non deve essere calpestata". L'avvocato Franco Messina aggiunge: "Pretendiamo che la legge venga osservata, non si può fare un'intercettazione di un dialogo in carcere, le carceri in Italia sono delle latrine di Stato. Stato che se vuole essere civile deve tutelare anche la dignità del detenuto". L'avvocato Casano smentisce il Ministro Nordio: "I colloqui tra avvocato e assistito non solo non possono essere intercettati ma il Codice dice che vanno immediatamente sospese, perché una volta che la Procura o i Carabinieri hanno ascoltato quelle intercettazioni e poi non ne facciano uso è circostanza irrilevante, l'esigenza di segretezza tra cliente e avvocato viene meno". Non è la prima volta che gli avvocati scendono in Piazza per un diritto dei cittadini. Lo hanno fatto anche qualche anno fa, sempre a Marsala, in merito - ancora una volta - al sovraffollamento delle carceri. E quella volta a manifestare fu anche il sindaco della Polizia Penitenziaria, perché per un numero di detenuti oltre il consentito dalla struttura, non c'è un eguale controllo da parte degli agenti di Polizia, che spesso si trovano a svolgere il loro lavoro in condizioni disagiate e pericolose". [claudia marchetti]

Trapani, individuato il nuovo segretario generale: è Michele Iacono

L'Amministrazione comunale di Trapani muove un passo decisivo verso la definizione del proprio assetto verticistico. Nel corso della seduta consiliare svoltasi a Palazzo Cavarretta, il presidente del Consiglio comunale, Alberto Mazzeo, ha comunicato l'individuazione di Michele Iacono quale nuovo segretario generale dell'Ente. La designazione è stata formalizzata dal sindaco Giacomo Tranchida con il decreto numero 37 del 28 settembre 2026. La posizione risultava vacante dallo scorso 1° agosto, a seguito del trasferimento del precedente segretario generale, Giovanni Panepinto, presso il Comune di Enna. La procedura d'individuazione era stata avviata a inizio settembre tramite l'avviso pubblicato dall'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali. L'interpello ha raccolto complessivamente sedici manifestazioni di interesse, delle

quali quindici pervenute nei termini prescritti e una fuori termine. A seguito dell'esame comparativo dei curricula, l'Amministrazione ha individuato in Iacono la figura maggiormente idonea a soddisfare le esigenze gestionali dell'Ente. A pesare sulla scelta sono state le sue competenze tecnico-giuridiche, la qualificazione accademica e la solida esperienza maturata nella direzione di segreterie generali di Comuni capoluogo ed enti di area vasta. Nato ad Agrigento il 5 dicembre 1967, Iacono è laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche ed è iscritto nella fascia A dell'Albo nazionale. Nel suo percorso professionale si evidenziano, tra gli altri, gli incarichi di segretario generale del Libero Consorzio Comunale di Enna (ricoperto dal 2021) e del Comune di Agrigento. Nel marzo scorso, inoltre, è stato nominato dal presidente della Regione Siciliana, Renato



Schifani, commissario straordinario del Comune di Priolo Gargallo. L'individuazione odierna rappresenta un passaggio propedeutico e non costituisce ancora la nomina definitiva. L'iter prevede infatti che il Ministero dell'Interno, attraverso l'Albo nazionale, provveda all'assegnazione formale e

alla contestuale verifica del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. Soltanto a conclusione di questo passaggio istruttorio, il sindaco Tranchida potrà procedere alla formalizzazione dell'incarico con un successivo e definitivo provvedimento di nomina.

All'ospedale di Trapani nuova TAC in memoria del dottor Luciano Crapisi



Una nuova TAC di ultima generazione entra in funzione all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. L'apparecchiatura è stata inaugurata ieri mattina alla presenza della commissaria straordinaria dell'Asp di Trapani, Sabrina Pulvirenti, dei dirigenti sanitari e del personale dell'Unità operativa di Radiodiagnostica. Il nuovo macchinario rappresenta la seconda TAC attualmente in funzione nel presidio ospedaliero e consente di ampliare le possibilità diagnostiche a disposizione dei pazienti. Particolarmente significativa la presenza di un innovativo software cardiologico, che permetterà di effettuare esami più accurati nell'ambito della diagno-

stica cardiovascolare. Il direttore dell'Unità operativa di Radiodiagnostica, Massimo Molino, ha illustrato le caratteristiche della nuova tecnologia e le possibilità offerte alla struttura sanitaria. La TAC è già operativa per i pazienti ricoverati e viene utilizzata nell'attività quotidiana dell'ospedale. La nuova apparecchiatura, però, porta anche un nome e una storia. È stata infatti dedicata alla memoria di Luciano Crapisi, tecnico di radiologia dell'Asp di Trapani, originario di Marsala e scomparso pochi mesi fa in un tragico incidente stradale. Alla cerimonia era presente la madre, la dottoressa Antonella Pantaleo, che ha condiviso con colleghi e operatori sanitari il ricordo del figlio. Un momento particolarmente sentito, che ha legato l'arrivo di una nuova tecnologia per la sanità trapanese alla memoria di un professionista che aveva lavorato all'interno dell'Asp. A partire dal prossimo gennaio la TAC sarà disponibile anche per gli utenti esterni. L'obiettivo è potenziare l'offerta diagnostica del Sant'Antonio Abate e contribuire alla riduzione dei tempi di attesa per gli esami. L'installazione rientra nel percorso di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche dell'Asp di Trapani, con l'intento di garantire ai cittadini strumenti diagnostici più avanzati e migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie.

Il nuovo asilo nido comunale di Petrosino inizia la nuova attività con 25 bambini



Con l'avvio del nuovo anno educativo, sono 25 i bambini che tornano a vivere gli spazi del nuovo Asilo Nido comunale "Vincenzo Cuoco", struttura inaugurata lo scorso maggio e già diventata un importante punto di riferimento per le famiglie di Petrosino. Un nuovo anno che rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale per potenziare i servizi dedicati alla prima infanzia e sostenere concretamente le famiglie. "Per 25 bambini inizia una bellissima avventura - dichiara il sindaco Giacomo Anastasi - e per la nostra comunità è una grande soddisfazione vedere questa struttura vivere pienamente e accogliere ogni giorno i nostri piccoli. L'inaugurazione dello scorso maggio è stata un momento importante, ma ancora più importante è vederla oggi pienamente operativa e al servizio delle famiglie". "Continuiamo a lavorare per rafforzare i servizi dedicati alla prima infanzia e per creare condizioni sempre migliori per i nostri bambini e per le loro famiglie. L'apertura del nuovo anno educativo al 'Vincenzo Cuoco' rappresenta un risultato concreto di questo percorso". "Il nostro impegno - conclude il Sindaco - è quello di continuare a investire sui servizi educativi, consapevoli di quanto siano importanti per la crescita dei bambini e per la qualità della vita delle famiglie. Vedere questi spazi pieni di bambini e di vita è per noi motivo di grande soddisfazione e ci dà ulteriore motivazione per proseguire su questa strada".

DUSTER HYBRID DAYS
11 - 30 settembre

Dacia
DUSTER



hybrid 155 in pronta consegna da 95€* al mese con 2.000€ di bonus finanziamento - TAN 3,99% - TAEG 5,14%
ti aspettiamo anche domenica

ANTICIPO 7.650€ - 36 RATE - RATA FINALE 17.056€ O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/2026 CON BONUS SUL FINANZIAMENTO CONCESSO DA MOBILIZE FINANCIAL SERVICES FINO A ESALIMENTO SCORTE. INFO E CONDIZIONI IN SEDE.

SOLO DALL'11 AL 30 SETTEMBRE APPROPFITA DEI DUSTER HYBRID DAYS. SU DUSTER HYBRID 155 HAI UN ULTERIORE BONUS DI 800€** SUGLI OPTIONAL

Gamma Dacia Duster Full hybrid Emissioni di CO₂ fino a 107 g/km. Consumi (ciclo misto): fino a 6,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. *Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster expression hybrid 155 a € 27.550 con tassa e ruotino di scorta inclusi, prezzo promozionale riferito alle vetture in pronta consegna IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi, anticipo € 7.650, importo totale del credito € 19.900, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente - spese di istruttoria € 395 - imposta di bollo € 10,14 (quadruplicata nella prima rata), interessi € 2.172,59, valore futuro garantito € 17.056,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. in caso di restituzione del veicolo eccedente (chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.632,93 in 36 rate da € 94,77 oltre la rata finale, TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,14%, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (giornalmente da fine gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fuorisicurezza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2026, su un numero limitato di vetture e fino ad esaurimento scorte. ** Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa "Duster hybrid days" valida dal 11/09/2026 al 30/09/2026, su un numero limitato di vetture disponibili in stock con almeno un'opzione inclusa (esempio: tinte metallizzate, fino ad esaurimento scorte. Dacia raccomanda Castrol.



Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 932101
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona Industriale) Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it

Seguici su:



Eventi a tutta... birra nel trapanese. Ultimo week end per "Le Vie dei Tesori"



Diversi eventi aprono il mese di ottobre in Provincia di Trapani. Dal 2 al 4 ottobre torna il Trapani Beer Fest, pronto a trasformare ancora una volta piazza Vittorio Emanuele in un grande spazio dedicato alla birra, al food, alla musica e alla voglia di stare insieme. Per un intero weekend, sabato 10 e domenica 11 ottobre, Partanna ospiterà il Sicily Oktober Fest, un grande appuntamento dedicato alla birra artigianale, al cibo, alla musica e all'intrattenimento. In Piazza Falcone e Borsellino andranno in scena due giornate all'insegna del divertimento e della convivialità, con un programma pensato per offrire un'esperienza capace di mettere insieme tradizione e contemporaneità, gusto e intrattenimento, cultura e musica. Ben 10 birrifici artigianali siciliani porteranno a Partanna le loro pro-

duzioni, offrendo al pubblico l'opportunità di conoscere e degustare una grande varietà di birre e di scoprire il mondo della produzione artigianale. CNA Sicilia, in collaborazione con CNA Trapani, presenta "Favignana Blue & Green 2026", l'Expo delle Filiere Produttive della Sicilia Occidentale, che si terrà il 2 e 3 ottobre 2026 presso lo storico Palazzo Florio a Favignana, con il gratuito patrocinio del Comune di Favignana. Venerdì 2 ottobre la manifestazione si aprirà alle ore 17.30 con l'incontro per la presentazione del Gruppo di interesse che avvierà ufficialmente l'iter per il riconoscimento delle "Busiate con il pesto alla trapanese". Le Vie dei Tesori arrivano al terzo e ultimo weekend a Mazara del Vallo, Trapani e Alcamo e invitano a guardare le tre città da prospettive diverse, spesso allontanandosi dai centri storici e dai comodi percorsi consueti. Sabato 3 e domenica 4 ottobre si potrà camminare lungo l'antica Regia Trazzeria seguendo le vie dell'acqua di Misiliscemi e tra le cave di tufo di Paceco; si entrerà in antichi bagli agricoli diventati spazi d'arte contemporanea; si scopriranno fornaci romane e un antico granaio arabo. E a Mazara si potrà

passare dai silenzi della Riserva di Lago Preola e Gorgi Tondi al dedalo multietnico della Casbah, da percorrere anche di notte. La Federazione Italiana Pallavolo nel 2026 compie 80 anni e festeggia con un evento è in programma venerdì 9 ottobre alle ore 17:30, presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo "Pagoto" di Erice. L'iniziativa, che coinvolgerà sindaci della provincia, assessori, onorevoli e le principali personalità del mondo dello sport, rappresenta un'occasione per ripercorrere l'evoluzione del movimento pallavolistico trapanese, iniziato nel 1958. Nel corso della serata, saranno premiate 5 personalità di spicco della pallavolo locale, a cui saranno consegnate medaglie d'argento coniate dalla Zecca dello Stato, raffiguranti i due storici ori mondiali conquistati lo scorso anno dalle Nazionali azzurre maschili e femminili. Durante l'evento saranno proiettati video rievocativi della storia della FIPAV nazionale e un filmato dedicato alle più importanti esperienze sportive della provincia: dalle grandi eccellenze del territorio, come lo storico Campobello e il Marsala, tuttora protagonista nel campionato di Serie A2.

Il 10 e l'11 ottobre torna il Trofeo Cave di Cusa



La Sicilia si prepara a diventare il palcoscenico decisivo della stagione italiana della regolarità per auto storiche. Il 10 e l'11 ottobre è in programma il Trofeo Cave di Cusa, prova conclusiva del Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche CIREAS 2026 e valida anche per il Campionato Siciliano Regolarità, con gara aperta alle vetture moderne. Organizzata dall'ASD Cave di Cusa, la competizione richiamerà in Sicilia i migliori equipaggi italiani. Saranno 220 i chilometri di percorso, con 100 prove cronometrate e nove controlli orari. Il programma prenderà il via sabato 10 ottobre con le verifiche tecniche e sportive, dalle 9 alle 12.15 all'Hotel Zahira di Tre Fontane. Alle 15.01 partirà la prima vettura dal Lido Monalisa, mentre alle 17 è prevista la Power Stage di Tre Fontane, prova spettacolo su tre pressostati trasmessa da ACI Sport TV. Alle 18.01 spazio alla prova "Chiraema", prima dell'arrivo a Tre Fontane alle 20.01. A Campobello di Mazara, alle 20.05, si svolgerà inoltre la facoltativa Targa Nino Buffa, legata alla storia della regolarità automobilistica locale. La seconda tappa scatterà domenica 11 ottobre alle 8.01 da via Garibaldi, con passaggio dal Parco Archeologico di Selinunte e fino al Lago di Preola e alla Riserva dei Gorgi Tondi. L'arrivo è previsto alle 13.11 all'Hotel Zahira, seguito dal pranzo e dalle premiazioni alle 14. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 6 ottobre.






Scopri i nuovi arrivi

Presso il nostro store di Marsala e sul nostro shop online [scarpinando.it](https://www.scarpinando.it)

RODRIGUEZ

OFFICINA AUTORIZZATA


 FIAT
PROFESSIONAL


 CITROËN


 PEUGEOT


 OPEL


 ARVAL
CENTER


 GLOBAL
803.116


 Hybrid


 EV


 Ricarica Clima


 Pneumatici

Via Mazara, 160 Bis - MARSALA | Tel. 0923 951988



MAIL BOXES ETC.®

Spedire, Ricevere, Comunicare. Lo Facciamo Bene.®

OLIO

Qui trovi la soluzione
per spedirlo in Italia e
in tutto il mondo come si vede



MARSALA

Via Giuseppe Mazzini, 89 Tel. 0923 714494
Via Mazara, 211-213 Tel. 0923 786604

“Scapestrato”, la Mazara d'avanguardia nel libro di Luigi Burzotta

Un viaggio personale che diventa anche il racconto di una città e di una stagione culturale fuori dagli schemi



C'è una Mazara che riaffiora dalle pagine di “Scapestrato” e che forse, più che essere raccontata, chiede di essere riscoperta. È la Mazara degli anni '60 e '70, quella in cui un gruppo di giovani provava a fare teatro in modo diverso, lontano dalla tradizione filodrammatica e dalle convenzioni del tempo. Una città nella quale, in via Garibaldi, il Teatro 2 diventò laboratorio di una sperimentazione che guardava ben oltre i confini locali. È da questa esperienza che parte Luigi “Gino” Burzotta con il suo ultimo libro, pubblicato nel giugno 2026 da Edizioni ETS nella collana “Libertà di psicanalisi”. “Scapestrato” è un libro autobiografico, ma ridurlo a semplice memoria personale sarebbe fuorviante. Dentro ci sono teatro, scrittura, formazione, psicanalisi e il rapporto con una città che l'autore considera parte integrante della propria identità. Presentato al Collegio dei Gesuiti, proprio in uno dei luoghi che appartengono alla formazione giovanile di Bur-

zotta, il volume sembra così costruire un ponte tra il passato dell'autore e il presente. A dialogare con lui è stata Catia Catania, coordinatrice del Patto per la Lettura di Mazara del Vallo, mentre alla presentazione hanno partecipato anche Salvatore Giacalone e Girolamo Cristaldi, protagonisti dell'esperienza del Teatro 2. Ma cosa significa davvero “Scapestrato”? La risposta è nelle parole dello stesso autore. “Questo è un libro autobiografico che parla del mio passato teatrale”, racconta Burzotta, riferendosi a un periodo nel quale il gruppo del Teatro 2 aveva scelto consapevolmente la strada della sperimentazione. Non un teatro diletantistico, dunque, ma un'esperienza che guardava alle ricerche teatrali contemporanee e a figure come Grotowski ed Eugenio Barba. Burzotta si descrive come uno studente “scapestrato”, poco interessato ai programmi ufficiali e più attratto dalla possibilità di autocoltivarsi. Una sorta di deviazione dal percorso prestabilito che diventa, col passare degli anni, chiave di lettura della sua stessa esperienza intellettuale. Nel libro trovano spazio anche “Il gallo di carta” e “Rossetto”, testi teatrali scritti dall'autore in gioventù. Quest'ultimo, in particolare, fu portato in scena dal Teatro 2 e rappresenta uno dei punti attraverso cui la memoria dell'esperienza teatrale si collega alla riflessione successiva. È proprio qui che “Scapestrato” smette di essere soltanto il racconto di una

stagione teatrale e diventa qualcosa di più complesso. La vita di Burzotta attraversa infatti un secondo territorio, quello della psicanalisi, e il teatro finisce per incontrare quella che Freud definiva “altra scena”: l'inconscio. “Nel corso della mia vita” spiega l'autore “sono passato da appassionato di teatro a qualcuno che opera nella pratica della psicanalisi”. Nel libro le due esperienze vengono messe in relazione: da una parte la scena teatrale e la scrittura scenica, dall'altra l'indagine sulla dimensione inconscia dell'individuo. Non due percorsi separati, ma due modi diversi di interrogare l'essere umano. E in questo intreccio entra inevitabilmente anche Mazara del Vallo. Non soltanto come sfondo della vicenda, ma come parte della sua stessa materia. “La città di Mazara, come tutti quelli che sono cittadini del loro posto, diventa carne proprio di se stessi”, racconta Burzotta. Le strade, le viuzze, l'architettura diventano così elementi di una memoria personale che si sovrappone a quella collettiva. E quindi attraverso la storia individuale di Burzotta riaffiora una città che negli anni '60 e '70 seppe sperimentare, interrogarsi e cercare linguaggi nuovi. Il Teatro 2 fu una delle espressioni più significative, e “Scapestrato” prova oggi a conservarne le tracce non come semplice esercizio nostalgico, ma come testimonianza di una vera e propria stagione culturale.

[l. d. n.]

“Memorie e Futuro”: a Custonaci il progetto per custodire la storia

La Città di Custonaci si prepara ad accogliere, ancora una volta, nel mese di ottobre il progetto, promosso dall'Amministrazione comunale e sostenuto dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, denominato “Memorie e Futuro”. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di valorizzare la memoria, il patrimonio culturale e l'identità della cittadina collinare, guardando, al tempo stesso, alle nuove generazioni e alle prospettive future del territorio. Il progetto, giunto alla terza edizione, intende continuare a creare, infatti, un momento di confronto e di partecipazione in grado di mettere in relazione memoria e contemporaneità, tradizioni e innovazione, passato e futuro. Un percorso attraverso il quale la storia e le esperienze di una Comunità diventano patrimonio condiviso e occasione per riflettere sulle sfide e sulle opportunità che attendono la Città di Custonaci. La nuova edizione di “Memorie e Futuro” vuole continuare a coinvolgere, pertanto, i custonacesi (piccoli e grandi), la scuola, la parrocchia e le numerose realtà associative, favorendo un dialogo tra genera-

zioni e rafforzando il loro senso di appartenenza verso il territorio custonacese. “La memoria non rappresenta soltanto - afferma il Sindaco di Custonaci Fabrizio Fonte - la conservazione di ciò che è stato, ma può essere concepita, piuttosto, come uno strumento per comprendere il presente e progettare il futuro. È da questa consapevolezza che nasce l'idea di un'iniziativa capace di valorizzare le testimonianze, le tradizioni e il patrimonio della Città di Custonaci, trasformandoli in una risorsa per lo sviluppo culturale e sociale del territorio. Il progetto “Memorie e Futuro” non a caso si inserisce - prosegue il primo cittadino - in una più ampia visione di valorizzazione della comunità custonacese, nella quale cultura, identità e partecipazione rappresentano elementi fondamentali per costruire nuove opportunità. Anche quest'anno - conclude Fabrizio Fonte - il fitto calendario, che si svilupperà per un mese intero, sarà, dunque, un'occasione per ritrovarsi, per raccontare ciò che siamo stati, per comprendere ciò che siamo e per immaginare insieme ciò che possiamo diventare”.



Mokarta, lavori in corso per riaprire a porte chiuse: Antonini accelera

Procedono a pieno ritmo i lavori di adeguamento dello stadio Mokarta di Erice, individuato dal Trapani come impianto temporaneo per disputare le proprie gare interne. L'obiettivo della società è ottenere nel più breve tempo possibile l'autorizzazione a giocare a porte chiuse, mentre servirà più tempo per completare gli interventi necessari all'apertura al pubblico. A fare il punto è il presidente del Trapani Valerio Antonini, che ringrazia il Comune di Erice per il supporto ricevuto. "Sono in pieno svolgimento i lavori ordinari al Mokarta per avere le porte chiuse a strettissimo giro. Ringrazio il Comune di Erice per il supporto, in particolare il dottor Denaro che ci ha supportato da subito in questa iniziativa importante anche per Erice", afferma Antonini. Gli interventi, programmati anche sulla base delle prescrizioni della Lega Nazionale Dilettanti, riguardano diversi settori dell'impianto. Sono in rifacimento bagni e spogliatoi, mentre è stata ordinata una nuova rete perimetrale. Sistemati anche gli accessi e le panchine, con l'installazione delle 15 poltrone richieste e di una copertura aggiuntiva. In corso anche l'installazione dei Led lungo il recinto del campo e il rifacimento dell'infermeria, che sarà dotata di macchinari e lettini già acquistati



dalla società. Al Mokarta è prevista inoltre l'installazione dell'area bar e di due gazebo destinati alla sala stampa e a una palestra attrezzata. I bagni chimici saranno invece utilizzati nella seconda fase dei lavori, quando si interverrà sulle tribune. L'obiettivo finale è arrivare a una capienza di mille spettatori, soglia indicata per poter disputare le gare di Serie D a porte aperte. Un intervento che, precisa Antonini, richiederà però tempi più lunghi rispetto alla prima fase. "Avevo

indicato in Trapani-Reggina la gara per giocare a porte chiuse al Mokarta, sarà quella successiva se tutto quello che abbiamo ordinato arriverà in questi giorni", spiega il presidente granata. Antonini lega il trasferimento al Mokarta anche alla necessità, per il Trapani, di individuare una nuova casa dopo la vicenda che ha coinvolto l'utilizzo del Provinciale. "Avanti per dare una casa alla squadra, cacciata dal Libero Consorzio, 121 anni di storia calpestati da burocrati affaristi e privi di dignità e morale", afferma. Il presidente interviene poi sulle possibili critiche ai lavori: "Non ho dubbi che i soliti minchioni locali commenteranno a modo loro, ma per chi non ha mai costruito neanche le casette dei Lego, appare difficile capire come si mette a norma un campo sportivo", dichiara. Antonini annuncia infine un periodo delicato sul fronte giudiziario. "Comincia una 30 giorni con sette sentenze attese che, nella convinzione del mio pool legale, potrebbero riscrivere la storia del T Calcio, T Shark e Telesud", sostiene il presidente, facendo riferimento anche alla vicenda relativa a un sequestro di 600 mila euro presso il Tribunale di Palermo. "Farò nei prossimi giorni una diretta esclusivamente per parlare di questa storia", conclude.



CENTRO DENTISTICO
convenzionato ASL



📍 Corso Calatafimi, 110 • MARSALA (TP) ☎ 0923 981629

**Qualità &
Professionalità**
oltre il
risparmio

CORE TV

LA TELE DEL SUD

**LA NUOVA TELEVISIONE
STA ARRIVANDO!**



www.coretv.it

Basket, esordi amari per Trapani e Marsala in serie C



Esordi amari per le due formazioni del territorio impegnate nei rispettivi campionati di basket. La Nuova Pallacanestro Marsala e l'Automondo Virtus Trapani hanno inaugurato la stagione con una sconfitta, ma arrivando al risultato finale attraverso due partite differenti. A Capo d'Orlando la Nuova Pallacanestro Marsala è stata battuta 89-65 dal Nova Basket. La formazione guidata da coach Giuseppe Grillo è rimasta infatti in partita per circa 27 minuti, mo-

strandolo intensità e determinazione. L'avvio era stato positivo, con Marsala capace di chiudere il primo quarto avanti 19-17. Nel secondo periodo il Nova ha recuperato terreno, andando all'intervallo sul 35-33. Anche nel terzo quarto i padroni di casa hanno aumentato progressivamente l'intensità, ma la squadra marsalese è rimasta agganciata fino al 60-52. Il passaggio decisivo è arrivato intorno al 27° minuto. L'espulsione di un giocatore del Nova Basket e un tecnico alla panchina di casa, invece di favorire Marsala, hanno prodotto una reazione dei messinesi. Il Nova si è compattato, mentre la formazione di Grillo ha perso progressivamente lucidità e ritmo. Nell'ultimo quarto il parziale di 29-13 ha così chiuso definitivamente la partita.

Tra le note positive per i marsalesi ci sono le prestazioni di Emanuele Gianullo, miglior realizzatore con 20 punti, Mirko Vagnuzzi con 16 e Nicolò Abriani con 13. La Nuova Pallacanestro Marsala tornerà in campo domenica 4 ottobre al PalaMedipower contro Svincolati Milazzo, anch'essa reduce da una sconfitta nella prima giornata. Diverso il copione dell'esordio dell'Automondo Virtus Trapani, che al PalaVirtus ha ceduto 71-79 alla Dierre Reggio Calabria davanti a un pubblico numeroso. La squadra di coach Valerio Napoli ha pagato soprattutto la maggiore fisicità degli ospiti e le assenze di Francesco Genovese e Giorgio Gentile. Dopo un primo quarto equilibrato, chiuso 14-18, Reggio Calabria ha preso il largo nel secondo periodo. Il

parziale di 0-14 ha consentito alla Dierre di arrivare all'intervallo sul 24-40. La situazione è peggiorata ulteriormente nel terzo quarto, con Trapani incapace di trovare continuità offensiva e gli ospiti che hanno chiuso la frazione sul 32-60. La Virtus ha però reagito nell'ultimo periodo, mostrando un volto completamente diverso. I giovani Davide Rizzo e Antonino Di Genova hanno dato energia alla squadra, mentre una maggiore aggressività difensiva ha permesso ai padroni di casa di recuperare palloni e correre in campo aperto. Ben 39 i punti segnati da Trapani nell'ultima frazione: una rimonta che ha ridotto sensibilmente lo svantaggio, senza però riuscire a riaprire la partita.

Etnamarathon, Angelo Rallo sul podio: il Leoni Team protagonista

Quasi 500 iscritti, grande partecipazione di pubblico e tanto agonismo per la 20ª edizione dell'Etnamarathon, una delle competizioni di mountain bike più prestigiose e impegnative del Sud Italia. Tra i protagonisti della prova anche l'ASD Leoni Team, che ha affrontato il difficile tracciato etneo con una prestazione complessivamente positiva, raccogliendo risultati di rilievo. A firmare il risultato più importante per la squadra è stato Angelo Rallo, autore di una gara di alto livello. Il portacolori del Leoni Team ha conquistato il secondo posto nella categoria M2, una delle più competitive della manifestazione, chiudendo inoltre al 21° posto nella classifica generale assoluta. Giornata da ricordare anche per Francesco Martinico, che ha festeggiato il suo 25° compleanno proprio sulle pendici dell'Etna. Per lui un 39° posto assoluto e l'ottavo nella categoria EMLT. Al termine della gara, i festeggiamenti sono proseguiti nel parterre insieme ai

compagni di squadra e agli altri partecipanti, in un clima all'insegna della sportività. Buone anche le prestazioni degli altri atleti del gruppo. Sebastiano Tranchida ha chiuso al 74° posto assoluto, conquistando il nono posto nella categoria M4. Il presidente dell'ASD Leoni Team, Giovanni Genna, ha invece terminato la prova al 70° posto assoluto e al 15° nella categoria M3. Più indietro in classifica Ezio Tumminelli, 129° assoluto e 23° nella categoria M3, Giovanni Volpe, 143° assoluto e 27° M3, e Antonino Scurti, 159° assoluto e 26° M3. Applausi anche per Matteo Pulizzi, impegnato nella categoria E-Bike, che ha difeso i colori del team affrontando le impegnative rampe del percorso etneo. Si è invece conclusa anzitempo la prova di Fabrizio Casano. L'atleta, impegnato nella categoria muscolare, è stato costretto al ritiro a causa di un problema fisico dopo aver comunque affrontato con determinazione la gara.



Edella Lilybetana Scacchi il titolo regionale Under 14 femminile. La formazione marsalese ha conquistato il primo posto nella fase regionale del Campionato Italiano a Squadre Under 20 e della Coppa Sicilia, disputata sabato 26 settembre al Palacultura di

Le scacchiste marsalesi campionesse regionali Under 14

Brolo. La squadra, composta da Anna Marino, Giulia Serrentino, Giorgia Azzarito e Quyet Cerami, ha conquistato il titolo al termine di una manifestazione che ha visto la partecipazione di 73 squadre provenienti da diverse realtà scacchistiche siciliane. La società marsalese ha chiuso la giornata con tre piazzamenti sul podio. Oltre al successo delle Under 14, è arrivata la medaglia d'argento nella categoria Under 16 assoluto con Nicolò Licari, Luigi Mancuso, Edoardo Fontana e Gabriel Genovese. Terzo posto, invece, nella categoria Under 18 per Simone Titone, Francesco Lembo, Davide Parrinello, Giulio Giattino e Alessio Montalto. Per la Lilybetana anche il nono posto nella categoria Under 14 assoluto e l'11° posto in Coppa Sicilia, a conferma della presenza della società marsalese con più formazioni nelle diverse competizioni. Alla manifestazione hanno

partecipato squadre provenienti, tra le altre, da Palermo, Monreale, Misilmeri, Catania, Barcellona Pozzo di Gotto, Brolo, Marsala, Favara, Messina, Acireale, Siracusa e Bagheria. La cerimonia conclusiva ha visto la partecipazione dell'On. Giuseppe Laccoto, sindaco di Brolo, del dott. Riccardo Merendino, vicepresidente vicario della Federazione Scacchistica Italiana, e del dott. Giuseppe Cerami, presidente del Comitato Scacchistico Siciliano. La manifestazione è stata organizzata da Francesco Lupo insieme all'ASD Accademia Scacchistica Tirreno e Nebrodi, presieduta da Mirko Conti Genaro. Brolo tornerà protagonista dal 30 ottobre al 2 novembre, quando il Palacultura ospiterà la fase nazionale del Campionato Italiano a Squadre giovanile, con le migliori formazioni provenienti da tutta Italia.

La caffetteria Zicaffè lancia il pranzo veloce a 6 euro: primo piatto e caffè nel cuore di Marsala



Zicaffè, storica caffetteria e antica torrefazione di via Abele Damiani 88 a Marsala, inaugura una nuova propo-

sta per chi cerca un pranzo rapido, gustoso e conveniente: ogni giorno un primo piatto del giorno abbinato a un caffè, il tutto a soli 6 euro.

La proposta: tradizione italiana, ingredienti selezionati e velocità

Il nuovo menù lancio punta sulla qualità e sulla praticità: ingredienti selezionati e il gusto della tradizione italiana sono al centro dell'offerta, pensata per chi vuole pranzare bene senza perdere tempo. Prenotando con un po' di anticipo, il primo piatto viene servito in pochi minuti, ideale per pause pranzo brevi o per chi lavora in zona. La formula "primo + caffè a 6 €" è disponibile anche nel primo pomeriggio, ampliando la fascia oraria utile per chi ha orari flessibili o ritardi imprevisti.

Come prenotare e orari di apertura

Per rendere il servizio più efficace, Giacomo e Rossella, responsabili della caffetteria Zicaffè, invitano a prenotare per tempo:

- con un messaggio WhatsApp al **347 4672512**;
- oppure chiamando lo **0923 953086**.

La caffetteria è aperta dalle **8 alle 20** e rimane un punto di riferimento anche per il caffè da asporto macinato fresco e per i famosi cremi che hanno contribuito a costruire la reputazione del locale tra i marsalesi.

Oltre il pranzo: caffè, cremi e novità

Oltre alla nuova formula pranzo, Zicaffè conferma la sua vocazione di antica torrefazione: caffè di qualità, macinato al momento e una selezione di specialità da bere al banco o da portare via. I cremi restano uno dei fiori all'occhiello, apprezzati sia come pausa dolce sia come momento di degustazione più strutturato.

Il locale anticipa inoltre "tante altre novità che presto vi sveleremo", lasciando intendere che l'offerta di Zicaffè è in evoluzione e che nei prossimi mesi potrebbero arrivare ulteriori proposte legate al cibo, al caffè o a iniziative speciali.



DAL 24 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE

210cm
ALTO 2 METRI
MATTE BLACK

LG
FRIGORIFERO COMBINATO
GBBSJ21DEP

Capacità frigorifero 262 lt - Capacità congelatore 113 lt
Apertura porte a filo muro
AI Inverter: l'intelligenza artificiale impara dalle tue abitudini di utilizzo del frigo per garantire freschezza ottimale degli alimenti e consumi intelligenti.
Fresh Zone: due pratici cassetti per riporre frutta e verdura
Dimensioni (HxLxP) 203x59,7x67,4 cm

10 RATE DA 47,90€
479€

D A G

QLED
55"
TITAN AMBILIGHT

10 RATE DA 39,90€
399€

PHILIPS TV QLED 55" UHD 4K 55PUS8400

- Piattaforma Smart Tv Titan OS - Netflix, Prime Video, DAZN, Disney+, Infinity+, RaiPlay
- Processore Pixel Precise Ultra HD e HDR10+
- Dolby Atmos e DTS:X - HDMI 2.1 e VRR
- Work With Alexa e Google Home
- Telecomando Retroilluminato
- Dimensioni con base (LxAxP): 1226x774x281mm

DISPONIBILE ANCHE 43 POLLICI A 299€

E A G

iPad 11"
11th Gen
Chip A16
Wi-Fi 256GB

Con il velocissimo chip A16, iPad è più potente che mai. Lo splendido display Liquid Retina da 11" è perfetto per creare, lavorare e immergerti nelle tue attività preferite. E una serie di accessori indispensabili creati apposta per lui, rendono iPad ancora più versatile nelle cose di tutti i giorni.

10 RATE DA 21,99€
219,90€

G A G

REDMI 15

- Display 6,90" FHD+ 144Hz Dot display
- RAM 8 GB ROM 256 GB
- Fotocamera 50Mp+AI Frontale 8 Mp
- Batteria 7000 mAh con ricarica rapida 33W

10 RATE DA 21,99€
219,90€

B A G

GRANDI MARCHE A TASSO ZERO TAN FISSO 0% TAEG 0%

expert



KASANOVA

MARSALA

Via Trapani, 117